
Comitato per la Edizione Nazionale delle Opere di

FEDERIGO ENRIQUES

ENRIQUES, FEDERIGO

Relazione ai lavori presentati per I concorso bandito dal "Bollettino" nell'anno 1900

Bollettino di Matematiche e Scienze fisiche e naturali **II** (1901), pp. 97-98.

Si ringrazia il progetto DOGE Percorsi Digitali, <https://doge.unige.net/> per la scansione dell'opera



L'utilizzo di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali.

*Il presente testo è stato digitalizzato nell'ambito del progetto "Edizione nazionale delle opere di Federigo Enriques"
promosso dal*

*Ministero per i Beni e le attività Culturali
Area 4 – Area Archivi e Biblioteche
Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali*



RELAZIONE SUI LAVORI PRESENTATI PEL 1° CONCORSO BANDITO DAL "BOLLETTINO", NELL'ANNO 1900

Il Prof. Federigo Enriques, della R. Università di Bologna, ha accettato molto gentilmente l'incarico di leggere i tre lavori pervenuti, entro il 15 febbraio decorso intorno al tema: *Risoluzione dei problemi fondamentali relativi al trasporto delle figure piane, colla riga a due orli paralleli*, posto a concorso in questo *Bollettino*, nel fascicolo del 16 giugno 1900. Ed Egli ci ha già inviata la Sua relazione che qui pubblichiamo, ringraziando vivamente l'illustre Professore.

Egregio sig. Direttore

Tre lavori furono presentati, entro il termine prescritto, al concorso bandito dal suo *Bollettino*, intorno al tema « Trasporto delle figure piane mediante la riga a due orli paralleli »; essi sono distinti dai rispettivi nomi:

1. *Mathesis et ars et scientia euclidica*;
2. *X — Laboraci — X*;
3. *La più bella lezione è quella degli esempi*.

Avanti di esporre, siccome Ella desidera, un giudizio comparativo intorno ai ricordati lavori, voglio esprimerle saltegramente per l'ordine del concorso; il quale raggiunge pienamente lo scopo, di portare, a profitto dell'insegnamento geometrico, nelle nostre scuole secondarie, un nuovo materiale di interessanti esercitazioni (1).

Infatti tutti e tre gli scritti, che abbiamo sott'occhio, risolvono completamente, e colle limitazioni fissate nell'uso dell'istrumento, le questioni fondamentali proposte, e si occupano anche di ciò che costituiva la parte facoltativa del tema; la costruzione dei poligoni regolari euclidei.

Tuttavia una certa differenza si palesa fra i lavori 2, 3 ed il primo, giacchè appare in esso una concezione meno organica, ed una soverchia complicità di costruzioni; fece anche una meno accurata analisi dei casi particolari. Vi manca inoltre una risoluzione completa del problema concernente i poligoni regolari euclidei, poichè è parte essenziale di tale problema la costruzione dell'angolo interno, che l'A. pone fra i dati; costruzione che può essere ottenuta d'altronde, coll'uso della riga a due orli, adoperata (nel modo stabilito) come strumento equivalente al trasportatore di segmenti.

Posti a confronto i lavori 2, 3, in ciascuno di essi appaiono speciali pregi.

Nel 2 rifidiamo in maggior grado le doti didattiche di un insegnante, che ha saputo dare una trattazione chiara ed attraente del tema, riuscendo accurato nell'analisi dei particolari. Si notano inoltre, in questo scritto, costruzioni assai eleganti; citeremo ad esempio quella della perpendicolare ad una retta, e quella del triangolo equilatero;

(1) A tale scopo coopera anche il recente opuscolo del sig. TURMARELLO, di cui il *Bollettino* ha pubblicato una recensione nel n. 1 dell'anno II.

qualche altra invece è meno felice, p. e. la costruzione della parallela, che poteva ottenersi in modo più semplice e senza fondarsi sulla teoria della similitudine.

Il lavoro 3 ha, come pregio particolare, di avere cercato e conseguito, in molte costruzioni, una maggiore semplicità. Il criterio tecnico, di ridurre al minimo le operazioni da eseguire per ogni problema, domina tutto lo scritto; non vi è, per altro, indicata un modo di giudicare, se il minimo proposto fu effettivamente raggiunto. Notevolmente semplici, in confronto alle soluzioni date nel lavoro 2, sono p. e. la costruzione della parallela per un punto ad una retta data e la rotazione di un angolo attorno al suo vertice.

In ambedue i lavori 2, 3 vengono assegnate (nel modo voluto) le costruzioni dei poligoni regolari noti ai Greci; nel 2 con metodo puramente euclideo.

Difficile riesce una scelta fra i due scritti, visto lo scopo differente che essi si propongono: scopo, come abbiamo accennato, prevalentemente didattico per l'uno, tecnico per l'altro. Ma questa disparità di criteri ha avuto un effetto felice, poiché i due lavori offrono insieme una buona risposta al problema posto a concorso.

Perciò io sono venuto alla conclusione di proporre che un premio sia conferito ad entrambi, e che entrambi sieno pubblicati nel *Bollettino*, compatibilmente collo spazio che Ella può ad essi assegnare. Così, non soltanto verrà moralmente compensato, secondo equità, lo studio coscienzioso degli autori; ma verrà offerto al pubblico il modo di trarre profitto da tale studio.

Portino gli insegnanti queste nuove esercitazioni, che dilettano ed istruiscono, nella scuola. E a lavorare per esse, con intelligenza ed amore, ricevano incoraggiamento, da questa gara.

Anche lasciando da parte le ardue questioni, che i campi superiori dischiudono, si può trarre da un ordine d'idee più elevato, incitamento a ricerche attinenti alle matematiche elementari; le quali ricerche, se pur si volgano ad un tale oggetto, non saranno mai inutili, quando abbiano per scopo di meglio educare nei giovani, l'intuizione e il pensiero geometrico.

Mi creda, con stima,

Bologna, 1 Marzo 1905.

Il suo devoto
FEDERICO ENRIQUES

Lieti dell'affermazione del prof. Enriques che « il concorso ha raggiunto pienamente lo scopo, di portare a profitto dell'insegnamento geometrico nelle nostre scuole secondarie, un nuovo materiale di interessanti » esercitazioni » abbiamo aderito di buon grado alla proposta fatta dall'illustre relatore, deliberando di assegnare un premio ad entrambi gli autori dei lavori 2, 3 e di pubblicare (come sarà incominciato dal prossimo numero) entrambi questi lavori, se non integralmente, per la tirannia dello spazio, che sempre ci difetta, almeno nelle loro parti più sostanziali e più interessanti.

Secondo le norme che erano state annunciate (cfr. questo *Bollettino* Anno I, pag. 194) abbiamo aperto, coll'assistenza dei professori Rocca Luigi e Amerigo Bottari (vedi Verbale allegato), soci fondatori residenti in Bologna, le buste che portavano i nomi dei lavori premiati e sono stati quindi proclamati vincitori del concorso i signori: **Dottor Carlo Marengli**, professore nel liceo di Camerino, autore del lavoro 2 dal motto X — *Laborem — X'*; **Dottor Umberto Concina** assistente di Geometria nella R. Uni-